

GRUPPO GRANDI CARNIVORI

Il nucleo di partenza del GRUPPO GRANDI CARNIVORI era costituito da alcuni membri del Comitato Scientifico Centrale(CSC) del CAI e della Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano (CCTAM). Il Gruppo è sempre stato ed è aperto a tutti i soci interessati. Si tratta di un gruppo di lavoro del CAI con lo scopo di coordinare e supportare i soci appassionati o esperti che vorranno partecipare fattivamente a questo specifico progetto, con una prospettiva aperta a tutta la problematica di convivenza tra uomo e grandi carnivori (Lupo, Orso, Lince).



Il 15 settembre 2017 il Gruppo Grandi Carnivori (GGC) si è insediato ufficialmente a Milano in presenza del Vicepresidente Generale Erminio Quartiani.

Il Gruppo è diventato gruppo di lavoro centrale, sotto diretto controllo del CDC, dopo l'approvazione del 27 maggio 2017 con atto n. 86,

durante il CDC tenutosi a Napoli in occasione dell'assemblea generale

POSIZIONE DEL CAI SUL LUPO

"Il sodalizio [CAI] ritiene che la ricolonizzazione di queste specie vada accompagnata da interventi per mantenere e/o migliorare il contesto ambientale, economico e socio-culturale per la convivenza con queste specie, fornendo il proprio supporto formativo" [sabato 22 ottobre 2016 approvazione finale da parte del Consiglio Centrale del CAI.]



I soci che volessero partecipare o iscriversi al CGC possono rivolgersi in sezione. Ricordiamo che l'iscrizione è gratuita e si ricevono direttamente aggiornamenti, informazioni notizie di riunioni di aggiornamento ecc.



Il lupo.....presenza silenziosa ma molto attiva nel nostro territorio.

Ma cosa facciamo nella nostra Sezione? Alcuni soci, collegati al gruppo Tutela Ambiente Montano si occupa si occupa del lupo che al momento è l'unico grande carnivoro presente nelle nostre montagne.

Sappiamo quanto siano importanti la conoscenza, la formazione e le sinergie necessarie per analizzare la presenza di un animale così elusivo come il lupo. Negli scorsi anni i progetti LIFE WolfAlps ha sviluppato grandi e proficue

ricerche sulle Alpi, ma trascurando la nostra porzione di Appennino.

Il Parco APAP (Aree Protette dell'Appennino Piemontese) ha iniziato, come capofila, nel opera di monitoraggio insieme ad altri enti e associazioni tra cui la nostra sezione.

Un gruppo di nostri soci ha partecipato ad un corso di formazione specifica per eseguire il campionamento sistematico. E collabora con il Parco.

Chi volesse collaborare al monitoraggio può contattare Antonio Repetto nei giorni di apertura in sede o telefonicamente al 3384328870

Il lupo, predatore per eccellenza, si nutre principalmente di ungulati che caccia con tecniche particolari, ma non disdegna anche animali domestici. In questo contesto si sente parlare di predazioni di animali al pascolo lasciati spesso incustoditi.

Chiaramente i pastori sono costretti a cambiare abitudini, e questo crea qualche problema, perché occorre la loro presenza continua presso il gregge, la custodia notturna in ambiente protetto e l'aiuto dei cani da guardiania (o cani anti-lupo).

Proprio questi ultimi possono apportare qualche complicazione agli escursionisti.



I cani da guardiania

Sono cani di grossa taglia appositamente addestrati, il cui compito appunto è di difendere gli animali al pascolo dall'attacco dei predatori. Generalmente si tratta di pastori maremmani ma possono essere anche di altre razze.

Ad oggi abbiamo solo una segnalazione di attacco ad un escursionista (e a seguito denuncia il proprietario è stato



sanzionato), però come frequentatori

consapevoli della montagna dobbiamo adottare un comportamento di prudenza e di rispetto per le attività che i pastori svolgono coadiuvati dai cani.

Il CAI auspica che queste attività di informazione, oggi previste all'interno di specifici progetti europei, possano e debbano diventare prassi comune e a tal fine si impegna attraverso il suo Gruppo Grandi Carnivori a farsi carico nei confronti del Sodalizio (Soci, Sezioni e gli Organismi tecnici territoriali), di informare e di formare gli escursionisti.

Di seguito sette norme di comportamento elaborate dal CAI:

- 1. Non attraversate le greggi; in questo modo si spaventano gli animali e si possono allertare i Cani da protezione i quali, individuandovi come un pericolo, reagiranno abbaiando e venendovi incontro.*
- 2. Non gridate e fate movimenti bruschi con bastoni ne lanciate sassi verso il bestiame o verso il cane.*
- 3. Se il Cane si avvicina STATE FERMI e non guardatelo fisso negli occhi; questo comportamento potrebbe essere interpretato come una sfida.*
- 4. Indietreggiate lentamente, senza mai voltarvi, fino al momento in cui il Cane cesserà di abbaiare (non vi riterrà più un pericolo).*
- 5. Dopo di che riprendete a camminare tranquillamente aggirando il gregge.*
- 6. Se siete in bicicletta NON attraversate mai un gregge o un pascolo; scendete e lentamente a piedi aggirate il gregge o il pascolo presidiato, potrete poi risalire tranquillamente in bicicletta e proseguire la vostra escursione.*
- 7. E' sconsigliato portare con se Cani da compagnia se l'escursione programmata può interessare territori ove siano presenti greggi al pascolo presidiati da Cani da guardiania; nel caso in cui vi trovaste comunque in questa situazione tenete il vostro Cane al guinzaglio e non prendetelo in braccio. Allontanatevi dal gregge e dal pascolo compiendo un largo giro attorno ad esso.*